

NO GLOBAL E LA CGIL TORNA IN PIAZZA PER GIULIANI

Un invito a scendere in piazza per portare avanti l'ideale no global: la Cgil chiama a raccolta il movimento dei movimenti per il 20 luglio a Genova, il terzo dalla morte di Carlo Giuliani durante il G8 del 2001.

«L'appello dei genitori di Carlo Giuliani richiama l'attenzione di tutti noi alla necessità di tenere aperta la ricerca della verità sui fatti del luglio 2001, sulle responsabilità pubbliche, le responsabilità politiche che, con l'archiviazione del procedimento sulla morte di Carlo, rischiano di essere offuscate per sempre» si legge nel comunicato del sindacato. Che ancora una volta si allinea con i rappresentanti dei no global. Proprio ieri infatti è stato Vittorio Agnoletto ad annunciare che «non torniamo a Genova per una commemorazione, ma per ribadire le nostre ragioni, che sono le stesse di allora», accusando: «C'è qualcuno che sotto indagine non è mai finito: i vertici delle forze dell'ordine e i vertici politici di allora».

E ieri, è stato il capogruppo di An in Regione Gianfranco Gaddola a chiedere che il Comune impedisca le manifestazioni previste dal 12 al 20 luglio, e che i tre enti locali ospitino invece una mostra fotografica sulle violenze e sui danni «commessi dai no global durante il G8 2001»: L'interrogazione alla giunta regionale mira a conoscere «nomi, cognomi e indirizzi di chi organizza le iniziative in sale e teatri pubblici, chi si assuma la responsabilità in caso di danni, chi paghi gli affitti di locali a Tursi, al Ducale e allo Starhotel, e se il Comune intenda offrire ospitalità «facendo diventare Genova la città simbolo in cui far confluire, col tempo, i movimenti violenti che le altre città del mondo giustamente respingono».